

Leggere l'arte di Gioacchino la Greca

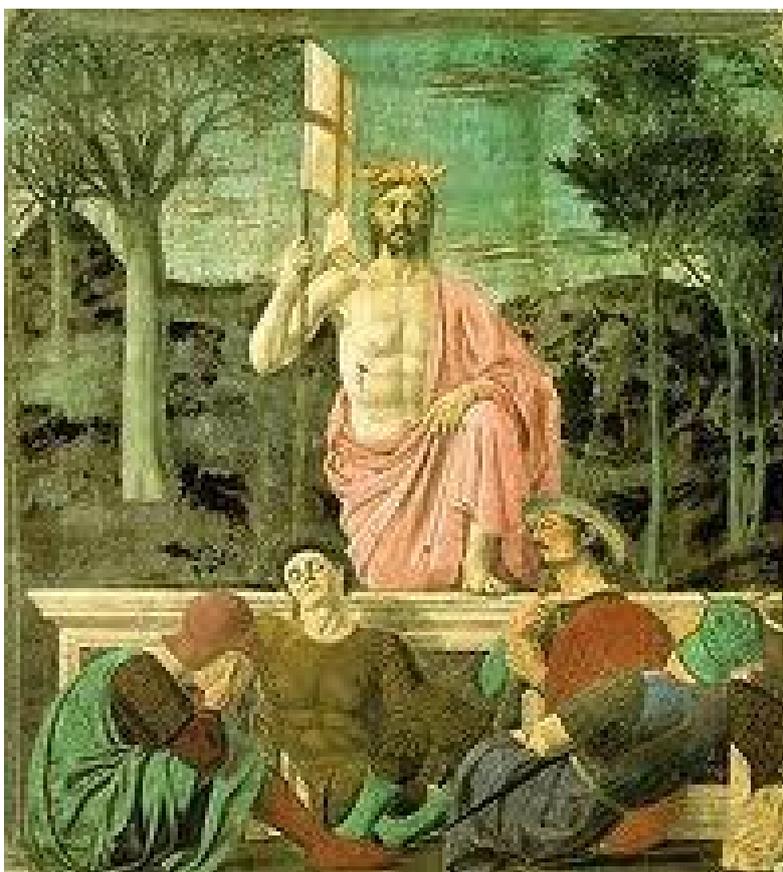
RESURREZIONE

(1450-1463)

Affresco (225x200)

Museo Civico, Sansepolcro

di Piero della Francesca



Guardando questa bellissima Resurrezione di Piero della Francesca, credo una delle più belle in assoluto della storia dell'arte, non possiamo fare a meno di esclamare "ciò che non è visibile agli occhi, è visibile al cuore". Ciò che la pittura rende evidente e naturale, spesso non è semplice come lo vediamo e come lo maturiamo nella nostra coscienza. L'evento Resurrezione non è tale come ci viene mostrato, lo diventa solo con un atto di

fede che capovolge il nostro destino: credere alla resurrezione è il coraggio di chi crede alla propria eterna affermazione, il coraggio di stare al di sopra della morte, come quello splendido Gesù risorto nella tela di Piero che si erge con forza dal sepolcro e pianta il piede sx sul bordo della tomba a suggellarne la definitiva apertura. Gli uomini a guardia del sepolcro non sono spettatori di questo evento, che non è sovranaturale, quanto invece al di là dell'evento fisico, che la ragione non spiega, ma che la fede rende possibile. La stessa fede che spinse il pittore, raffigurato dormiente alla destra del Risorto, testimone della sua fede che l'arte grandiosa del suo pennello ha tradotto in immagini radiose non di un'alba livida, ma di un mezzogiorno di divina luce.

Immagine: https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/thumb/1/1c/Piero%2C_battesimo_di_cristo_04.jpg/300px-Piero%2C_battesimo_di_cristo_04.jpg
Copyright©LaGreca2013